

Procedure per compensi, pagamenti e rimborsi

1. Compenso per gli intervistati

Il compenso monetario previsto per incentivare la partecipazione dei soggetti allo studio (rimborso per il tempo e l'impegno dedicato ad esso), è di 52 euro: 15 euro per l'intervista e 37 euro per il campione biologico. Questo potrà avvenire secondo le modalità che risulteranno più pratiche per il Coordinatore Regionale, che avrà l'onere di organizzare e seguire tale pagamento. Nel fare ciò si dovranno rispettare i vincoli seguenti:

- il pagamento dovrà essere successivo alla somministrazione del questionario e all'eventuale prelievo del campione biologico;
- il pagamento dovrà avvenire rapidamente e comportare minori spostamenti e perdite di tempo possibili per l'intervistato. Il soggetto dovrà essere informato delle modalità di pagamento al momento della richiesta del consenso;
- la modalità di pagamento non dovrà esporre a rischio di rapina l'intervistatore;
- la modalità di pagamento dovrà garantire l'accertamento dell'identità del soggetto cui viene consegnato il compenso;
- qualora il pagamento venisse effettuato da persone estranee allo studio, il motivo del compenso non dovrà essere reso loro noto.

1.1 Procedura utilizzata durante studio Pilota in Piemonte

Durante lo studio pilota, il pagamento dei soggetti intervistati è avvenuto tramite un istituto bancario, con una procedura routinaria per molte ASL. Una volta somministrato il questionario e ottenuto il campione biologico:

- i) l'intervistatore doveva consegnare al soggetto le istruzioni per il ritiro del compenso (allegato 5);
- ii) l'intervistatore doveva informare entro la giornata il Coordinatore Regionale dell'avvenuta intervista e del tipo di compenso (completo o parziale),
- iii) Il coordinatore regionale doveva autorizzare la banca a pagare, sempre entro il giorno successivo.
- iv) Il soggetto doveva telefonare, seguendo le istruzioni, al coordinamento regionale per ricevere il numero di mandato;
- v) il soggetto doveva recarsi alla filiale della banca indicata, con un documento di identità, il numero di mandato di pagamento e firmare un modulo di ricevuta contestualmente al ritiro del compenso.

Al momento della richiesta di consenso, il soggetto veniva informato della procedura, e del fatto che la banca non era al corrente del motivo del pagamento.

Questa modalità di pagamento presenta vantaggi e svantaggi:

I vantaggi sono:

- gli intervistatori non si espongono a rischio di aggressioni per furto;
- l'identità dell'intervistato viene controllata dalla banca;

I limiti sono:

- l'intervistato si deve recare alla filiale indicata, che, nel caso di comuni piccoli, potrebbe essere relativamente distante;
- i tempi necessari per l'espletamento di tutte le procedure (nello studio pilota, tre mesi tra l'intervista e il pagamento);
- la messa a punto delle procedure richiede qualche tempo e impegno.

1.2 Qualche suggerimento

Il pagamento del compenso può avvenire in numerose modalità, oltre a quella utilizzata dallo studio Pilota, tra queste a titolo di esempio:

- tramite contanti;
- tramite assegno circolare
- tramite bonifico bancario
- tramite vaglia postale (è nominativo, arriva rapidamente (5-6 giorni) presso l'indirizzo indicato dal soggetto stesso, può essere incassato presso qualunque sportello postale, quindi anche in paesini, e non necessita di un conto corrente. Ha un costo di 2,58 euro per somme fino a 50 euro e di 5,16 euro per somme superiori a 50 euro.
- tramite ditta cui è affidata l'amministrazione dello Studio VEdeTTe 2

La scelta della procedura è libera da parte dei centri regionali partecipanti, rispettando i vincoli presentati in precedenza. E' necessario però tenere in conto che potrebbe essere necessaria una certa adattabilità nelle pratiche in relazione ad alcuni casi specifici che sono i seguenti:

- soggetti intervistati in comunità: sarà probabilmente necessario accordarsi con il soggetto sulle modalità di erogazione del compenso;
- soggetti intervistati in carcere: il Dipartimento Penitenziario non ha voluto citare nella propria autorizzazione all'intervista nelle carceri il pagamento, per cui sarà probabilmente necessario effettuare un bonifico su un c/c bancario indicato dall'intervistato;
- soggetti emigrati in altre regioni: potrebbe essere complesso a causa della possibile assenza di filiali regionali della banca scelta per la procedura di pagamento.

2. Pagamento degli intervistatori

Lo studio Pilota ha evidenziato che in circa il 50% degli utenti il contatto è agevole poiché il soggetto viene rintracciato e intervistato presso il SerT in cui è in carico. Le difficoltà che si incontrano per effettuare le interviste del restante 50% sono maggiori. Pertanto il compenso degli intervistatori è così articolato:

- 90 euro per tutte le interviste effettuate (consensi);
- 100 euro di premio per ogni intervista effettuata (consenso) a partire da quella che supera il 50% del totale dei soggetti assegnati all'intervistatore (p.e. nel caso di un

intervistatore che debba effettuare 35 interviste, il premio verrà attribuito per tutte le interviste effettuate a partire dalla 19esima).

- 5 euro per ogni rifiuto e per ogni perso nella ricerca (inclusi i deceduti e gli emigrati all'estero) per il quale siano state correttamente compilate le relative sezioni del questionario (allegato 3), il Diario di Ricerca Soggetti (allegato 6) e la Scheda Arruolamento (allegato 15).

Il contratto degli intervistatori deve prevedere che il pagamento delle interviste venga effettuato solo previa consegna di tutti i materiali (Lettera di consenso, Questionario, Diario di Ricerca, Scheda Arruolamento) correttamente compilati secondo protocollo. Il contratto deve prevedere anche le condizioni che permettono di accedere al premio, fra le quali deve essere contemplato l'averlo effettuato, qualora necessario, trasferite sia nella regione che fuori.

3. Rimborsi per trasferte

Si intendono per trasferte tutti gli spostamenti effettuati dall'intervistatore al di fuori dell'area dell'ASL o delle ASL dei SerT a cui sono o erano in carico i soggetti assegnati a quell'intervistatore.

Non sono da considerare trasferte gli spostamenti all'interno dello stesso Comune quando questo sia diviso in più ASL.

Quindi, se ad un intervistatore dipendente dell'ASL A o ivi residente sono assegnati i soggetti dell'ASL B, non sono da considerare trasferte gli spostamenti dall'ASL A all'ASL B, mentre sono da considerare trasferte gli spostamenti al di fuori del territorio dell'ASL B per cercare i soggetti dell'ASL B assegnati a quell'intervistatore.

3.1 Trasferte nell'ambito della stessa regione.

Il Coordinatore Regionale definisce le modalità di rimborso delle spese di trasferta a seconda della distanza dalla sede assegnata all'intervistatore. Queste verranno prelevate dalla quota complessiva di finanziamento per le trasferte.

3.2 Trasferte in un'altra regione

In questo caso, a causa dell'ammontare delle spese, il Coordinatore Regionale dovrà provvedere ad organizzare il pagamento anticipato di quelle più onerose, come biglietti aerei e albergo, per esempio attraverso il deposito preventivo di una parte dei soldi a ciò dedicate presso una agenzia di viaggi.